



Per "fare sindacato" la Cisl e la Fnp hanno come unica risorsa il contributo degli iscritti, con la loro libera quota di adesione. Siamo un sindacato LIBERO e AUTONOMO proprio perché viviamo solo delle quote del tesseramento. Ogni iscritto in più è un pezzo di libertà e di autonomia maggiore che ci consente di garantire servizi e tutele. Aiutaci anche tu.



**SINDACATI
DEI PENSIONATI
DI BRESCIA**

CGIL
SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI
SPI
BRESCIA

Via F.lli Folonari, 20
25126 Brescia
Tel. 030 3729370
Fax 030 2729371
E-mail: spi@cgil.brescia.it

FNP
CISL
BRESCIA

Via Altipiano d'Asiago, 3
25128 Brescia
Tel. 030 3844630
Fax 030 3844631
E-mail: pensionati.brescia@cisl.it



Via Vantini, 5
25126 Brescia
Tel. 030 2807847
Fax 030 3771654
E-mail: brescia@uilpensionati.it

Bresciaoggi 9 gennaio 2020

FISSATA IN VIA PROVVISORIA L'ALiquOTA IN VIGORE QUEST'ANNO

Rivalutazione delle pensioni: nel 2020 è allo 0,4 per cento

Con il nuovo anno, sono molti i pensionati che si rivolgono alle sedi sindacali per conoscere quali saranno i criteri per la rivalutazione degli assegni nel 2020. È utile ricordare che la percentuale di rivalutazione viene stabilita, ogni anno, in via provvisoria, sulla base dell'inflazione prevista.

Per il 2020, la percentuale di rivalutazione delle pensioni dal 1° gennaio è fissata in misura provvisoria allo 0,4%.

Alla luce della modifica stabilita nella manovra di Bilancio 2020 la rivalutazione è riconosciuta al:

- 100% per le pensioni pari o inferiori a quattro volte il trattamento minimo Inps;
- 77% per le pensioni di importo compreso tra 4 e 5 volte il minimo;
- 52% per le pensioni di importo compreso tra 5 e 6 volte il minimo;
- 47% per le pensioni di importo compreso tra 6 e 8 volte il minimo;
- 45% per le pensioni di importo compreso tra 8 e 9 volte



te il minimo;

- 40% per le pensioni di importo oltre 9 volte il minimo.

Per il 2020, la misura del trattamento minimo è pari a 515,07 euro mensili.

Sulla base delle recenti evoluzioni normative, l'Inps dovrà provvedere a ricalcolare la rivalutazione limitatamente ai trattamenti di importo tra le 3 e le 4 volte il minimo date le variazioni rispetto a quanto precedente-

mente stabilito.

Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil sono impegnati ad informare i pensionati e chiarire dubbi. La rivalutazione rimane argomento centrale nelle rivendicazioni sindacali, che chiedono da tempo un sistema più tutelante: si tratta del principale strumento per garantire il potere d'acquisto degli assegni ed evitare il progressivo impoverimento. ●

AVVIATA LA RACCOLTA DI FIRME PER UNA PROPOSTA DI LEGGE AD HOC

Caregiver, nuovo impegno per garantire risposte future

In Lombardia vivono almeno 450.000 caregiver, persone che dedicano la propria cura, energia, tempo a un familiare, nella maggior parte dei casi un anziano non più autosufficiente. In una situazione già critica, nei prossimi anni, si dovrà fare i conti con famiglie, in molti casi, con legami intergenerazionali più fragili: da queste constatazioni prende le mosse l'iniziativa di numerose e importanti associazioni lombarde che, con Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil Lombardia, promuovono una proposta di legge per fare fronte alle esigenze dei nuclei familiari impegnati costantemente nella cura di un loro componente.

«I cambiamenti in atto - si legge nel documento di presentazione della proposta - interrogano e sfidano la configurazione dei servizi tradizionali e sollecitano un sistema più organico e meno frammentato di quello attuale, nello specifico una rete di accoglienza e sostegno che si rivolga alle famiglie nel loro complesso evitandone l'iso-



lamento e mettendole nelle reali condizioni di scegliere percorsi di cura più appropriati e sostenibili».

È partita quindi la raccolta firme per una proposta di legge che «ha l'obiettivo di promuovere sensibilizzazione e consapevolezza diffuse sul tema della cura familiare e chiamare i principali attori pubblici e del privato sociale all'ulteriore sviluppo e attuazione di una rete integrata di

politiche, servizi, prestazioni che affianchi e sostenga i caregiver contrastando efficacemente i rischi di fragilità e solitudine nelle famiglie lombarde».

Per i sindacati pensionati sostenere questa iniziativa, favorendo partecipazione e coinvolgimento dei cittadini, significa cercare risposte strutturate e concrete ai bisogni presenti e futuri di tanti anziani e delle famiglie. ●

LA CERTIFICAZIONE

L'Isce 2020 necessario per avere le prestazioni

Con il nuovo anno è possibile richiedere l'Isce 2020, per confermare il diritto alle prestazioni a sostegno del reddito come il Bonus bebè o il reddito e la pensione di cittadinanza.

L'Inps informa che «la mensilità di gennaio delle prestazioni sarà erogata anche in caso di non presentazione del nuovo Isce. Per ricevere quelle da febbraio in poi l'Isce va richiesto entro il 31 gennaio 2020. In caso di ritardo le prestazioni verranno sospese per riprendere a Isce certificato».

Per ottenere l'Isce si devono inserire redditi del 2018 (certificazione unica e dichiarazione dei redditi 2019), giacenze e saldi di conti corrente postali e bancari, etc. sempre riferite al 2018.

Per informazioni più precise, anche alla luce delle recenti evoluzioni normative, è possibile fare riferimento ai Caf di Cgil, Cisl e Uil sul territorio. ●